

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 14 (1938-1939)
Heft: 5

Artikel: Truppe da montagna nei diveri escerciti
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-705367>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'intervento nella battaglia. Comporta le azioni previste dalle norme pel combattimento, vale a dire gli attacchi contro i fianchi ed attraverso gli intervalli dello schieramento nemico, lo sfruttamento del successo, l'inseguimento, la protezione dei fianchi esposti, il tamponamento di una falla, il concorso al ripiegamento.

Operando contro il fianco di un avversario, o attraverso gli intervalli del suo schieramento, l'elemento celere procede col concetto di prendere rapidamente contatto col nemico. Nello sfruttamento del successo o nell'inseguimento le unità celeri operano con particolare audacia e decisione con un dispositivo leggero. Nell'avvicinamento puntano sull'obiettivo con gli elementi largamente intervallati, procedendo a rapidi sbalzi, da copertura a copertura, mirando a portarsi rapidamente, di sorpresa e con le minori perdite, quanto più vicino all'avversario, per attaccarlo prontamente, con irruenza nel punto più favorevole, mirando ad una rapida decisione. Nel ripiegamento infine, tendono a portarsi fuori del contatto del nemico operando a rapidi sbalzi, preceduti da risoluti attacchi. Muovono primi gli elementi di minore mobilità e di più lontana azione di fuoco, ultimi quelli ai quali è consentita maggiore mobilità e azione più prolungata a contatto col nemico.

La cavalleria. Nel quadro delle truppe leggere, la cavalleria combatte a cavallo ed a piedi, o con parte della forza a cavallo e parte a piedi: combatte a cavallo, con piccole unità, contro cavalleria nemica di forza proporzionata e contro reparti delle altre armi sorpresi in condizione di non poter reagire; combatte a piedi per preparare e sostenere l'azione a cavallo, oppure in terreni proibitivi per il cavallo, o per impadronirsi di una posizione, o per difenderla.

La cavalleria deve sempre cercare il successo mediante la manovra e la sorpresa, sfruttando la sua spiccata mobilità, evitando le azioni frontali.

La cavalleria, di gran rendimento se fatta intervenire tempestivamente ed in circostanze favorevoli al suo impiego, è anche di facile logorio e di non sempre possibile sostituzione.

Ciclisti e motociclisti. I ciclisti combattono come la fanteria, della quale hanno tutte le caratteristiche, ma con una particolare attitudine all'azione offensiva rapida, condotta di sorpresa, con audacia, con risolutezza.

In virtù del particolare addestramento e delle possibilità offerte dal mezzo di trasporto, possono agire su fronti più estesi e possono essere impiegati con azione di manovra più vivace e vasta che non i corrispondenti reparti di fanteria.

I motomitraglieri sono mitraglieri che possono fornire rapidamente apporto di fuoco per appoggiare l'azione di altre truppe. Possono trovare utile impiego per imbastire un fronte o per collegare unità intervallate; non hanno però forza sufficiente per sostenere da soli un combattimento offensivo, nè sono idonei alla esplorazione vera e propria perchè rumorosi, visibili, assorbiti dalla guida delle macchine e assordati da esse.

Truppe da montagna nei diversi eserciti

In questi ultimi anni si riscontra, da parte di parecchie nazioni, la tendenza ad organizzare il loro esercito verso la guerra di montagna. Diamo qui sotto un elenco delle unità alpine esistenti in alcuni paesi:

Francia: Truppe di alta montagna sono 2 divisioni, la 27a. (Grenoble) e la 29a. (Nizza) più le truppe delle fortificazioni della Savoia. Truppe di media montagna sono alcune unità di fanteria e di artiglieria dei corpi

d'armata di frontiera (XIV, XV e XVI) più 2 reggimenti fucilieri marocchini ed 1 tunisino.

Italia: Truppe di alta montagna sono le 5 divisioni di alpini con un reggimento di artiglieria alpina per ciascuna più truppe tecniche e servizi. I rocciatori, che noi chiamiamo « alpini », sono in Italia denominati « alpiers ».

Germania: La vecchia armata austriaca, passata ora alla Germania, non possedeva speciali unità alpine, ma disponeva di numerosi ufficiali e uomini di truppa alpinisti. Si possono considerare come truppe alpine i reggimenti di « Alpenjäger » e la maggior parte dei gruppi di artiglieria.

Cecoslovacchia: Possiede quali truppe di alta montagna un corpo da montagna su 2 brigate, quali truppe di media montagna diversi gruppi di artiglieria di alcune divisioni di fanteria. Inoltre le mitragliatrici pesanti ed i mortai di fanteria sono trasportati su carrettini.

Polonia: Ha due divisioni alpine, che non si differiscono molto dalle altre divisioni. Le armi pesanti ed i mortai di tutto l'esercito sono trainati su carrelli a due ruote.

Jugoslavia: L'artiglieria e le armi pesanti della fanteria sono adattate al movimento in montagna. La 2a. Armata è provvista unicamente di artiglieria da montagna.

In quasi tutti gli eserciti si tende a trasformare almeno una parte delle unità in truppe di media montagna. In Italia è la massa dell'esercito che viene equipaggiata ed addestrata all'impiego in terreni montuosi. Il problema dei trasporti e dei rifornimenti di queste truppe viene risolto in gran parte con quadrupedi da soma.

Con la nuova organizzazione il nostro Esercito comprende, come si sa, tre divisioni da montagna e tre brigate alpine autonome.

Scafi per far galleggiare i carri armati

In Inghilterra sono stati eseguiti degli esperimenti tendenti a risolvere il problema del trasporto dei carri armati sull'acqua. A tale scopo sono state usate delle barche già impiegate dal genio pontieri per le passerelle. Queste barche, ricoperte superiormente, hanno somiglianza coi comuni motoscafi. Due di questi scafi, mediante appositi sostegni metallici, vengono fissati ai fianchi del carro armato in modo da sostenerlo, per metà, fuori dell'acqua. La parte inferiore del carro armato viene chiusa ermeticamente per evitare l'afflusso dell'acqua; al carro, inoltre, vengono applicati il timone e l'elica, in modo che, formando sistema rigido coi due scafi laterali, esso possa dirigersi nell'acqua.

Questo sistema di navigazione è denominato « Straussler ».

I nostri lutti

Il giorno 6 ottobre, mentre la sua Compagnia rientrava da un esercizio di combattimento, periva tragicamente sulle alture sovrastanti il paese di Rodi,

la recluta *Tullio Casserini* di Lugano.

Lo sventurato giovane, col suo maschio carattere, la sua franchezza ed il suo alto senso del dovere, aveva saputo cattivarsi rapidamente la simpatia di camerati e superiori; possedeva tutte le qualità per fare un ottimo soldato ed era stato previsto per la scuola sott'ufficiali.

Ci inchiniamo reverenti davanti a Lui che sacrificò alla nostra cara Patria la sua giovane vita ed esprimiamo ai suoi familiari, così duramente colpiti, i sensi del nostro vivo cordoglio e della nostra affettuosa solidarietà.

La nuova uniforme

Un comunicato del Dipartimento militare federale ai comandanti d'unità d'armata e ai servizi amministrativi rileva che le prove con la nuova uniforme non sono ancora ultimate, ma proseguiranno nei corsi e nelle scuole dell'anno prossimo. Gli ufficiali della nuova promozione dovranno quindi entrare in servizio con l'uniforme attuale.

Le esperienze fatte finora nella truppa con la nuova uni-